

A BORDO CAMPO

Marchioro: «Inter ci hai battuto perdendo la faccia»

Materazzi (Bari-Genoa): «È stata una partita fortunata, perché grazie all'uno-due iniziale abbiamo potuto giocare il resto dell'incontro in contropiede».

Materazzi 2 (Bari-Genoa): «L'obiettivo è la salvezza. Importante è creare le basi per una squadra che nel prossimo campionato possa puntare in alto».

Scoglio (Bari-Genoa): «La mia squadra ha disputato un incontro opaco, in quanto ha pagato sul piano fisico la vicinanza dell'incontro disputato mercoledì in Coppa Italia. Non è questo il vero Genoa. La classifica non preoccupa, siamo in una posizione di attesa, e speriamo di risalire la china».

Ranieri (Brescia-Fiorentina): «Non è stata assolutamente una formalità, ma una gara galgiana e combattuta. Noi siamo stati bravi a sfruttare le prime occasioni che abbiamo avuto, anche se poi nel secondo tempo abbiamo un po' subito il loro ritmo. Comunque guai parlare di Coppa Uefa».

Gallo (Brescia-Fiorentina): «Non so cosa dire. Ce l'abbiamo messa tutta, ma non è bastato. Pecchiamo molto in fase di conclusione e non è che siamo molto fortunati. Sul 3-1 ci sarebbe stato un rigore per noi quando Luppi ha steso Schenardi e, sempre sullo stesso punteggio, Ambrosetti ha fallito di poco una deviazione a pochi passi dalla rete».

Lucescu (Brescia-Fiorentina): «Abbiamo avuto un buon inizio, poi ci siamo fatti infilare e siamo calati. Dal punto di vista dell'impegno non ho rimproveri da muovere ai ragazzi».

Sonetti (Cagliari-Torino): «Il Cagliari ha un'ottima organizzazione difensiva. Nella ripresa abbiamo sempre avuto l'iniziativa e il pareggio poteva starci».

Tabarez (Cagliari-Torino): «Abbiamo avuto il merito di aver saputo amministrare il vantaggio, superando anche l'handicap psicologico dei minuti di recupero, che nelle ultime due partite ci erano stati fatali».

Marchioro (Inter-Reggiana): «I giocatori dell'Inter avranno anche vinto la partita, ma certamente hanno perso la faccia. Quando l'Inter ha segnato, la Reggiana aveva, da minuti, un giocatore a terra e tutti i giocatori dell'Inter lo hanno visto benissimo. Ma invece di gettare fuori la palla, hanno premuto di più. E hanno segnato mentre eravamo in dieci. Compilamenti per il fair play».

Bianchi (Inter-Reggiana): «L'unico aspetto positivo è che i ragazzi, pur giocando in modo disordinato, hanno voluto vincere. È l'unica nota positiva, ma fa piacere. Continuiamo ad avere troppe difficoltà nelle conclusioni. C'è ancora molto da lavorare».

Devecchio (Inter-Reggiana): «Dedico il gol alla squadra, a Marini e a Bianchi, che ha fidu-

cia in noi giovani. Oggi abbiamo avuto molte difficoltà rispetto alla partita di Coppa Italia contro il Milan. La Reggiana si è difesa con ordine».

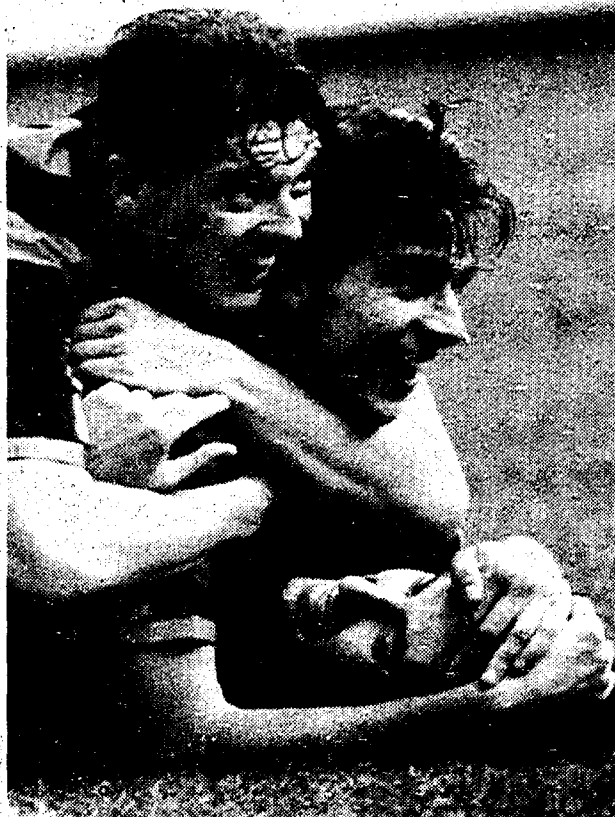
Scioca (Lazio-Cremonese): «Ad un certo punto ci abbiamo creduto nel pareggio. La Lazio è passata quasi alla fine dopo che avevamo condotto una buona partita di contenimento. Affrontare da nemico gli ex-compagni di tanti anni è stato un po' difficile all'inizio ma poi mi sono abituato».

Garza (Lazio-Cremonese): «Mi aspettavo di più dalla Lazio, più che da Signori. Non ho fatto fallo in area su Signori».

Signori (Lazio-Cremonese): «Il rigore era sacrosanto, così come mi è sembrato regolare il nostro gol su cui la Cremonese ha reclamato un fallo di Boksic. Non ho segnato ma l'importante è stato vincere. La squadra di Signori è bene organizzata e ci ha messo in difficoltà».

Simoni (Lazio-Cremonese): «La Lazio dispone di grandi giocatori che in ogni momento possono risolvere la partita. Comunque noi abbiamo giocato una partita tatticamente perfetta. Non meritavamo di perdere, poi c'è stato il gol laziale dove comunque a mio avviso c'era un fallo di Boksic, così come riconosco di aver ravvisato il rigore su Signori. In attacco comunque c'è ancora da lavorare, dobbiamo fare di più».

Casiraghi (Lazio-Cremonese):



Del Vecchio, autore del gol, sommerso da Orlandini e Berti. Dal Zennaro/Ansa

«Sono soddisfatto di un turnover che bene o male mi ha visto entrare finora in tutti gli incontri della stagione. Non siamo stati efficaci come le altre volte. Ci troviamo in difficoltà quando troviamo squadre un po' chiuse».

Zoman (Lazio-Cremonese): «Anche a me piacerebbe fare sempre 10-0, come vorrebbe Casiraghi, ma sfortunatamente non è possibile. Il calcio è fatica, sudore, lotta e, una partita non è mai come l'altra. Considerando l'avversario, abbiamo giocato bene e meritato la vittoria. Ringrazio Signori che ci vede favoriti per lo scudetto ma continuo a sostenere che la lotta è aperta e lo stesso Milan non ne è escluso».

Stacchini (Padova-Foggia): «Abbiamo fatto una buona partita, ci è mancato solo il gol. Il Foggia ha giocato come ci aspettavamo, dimostrando un ottimo collettivo».

Longhi (Padova-Foggia): «L'espulsione? Dopo il contrasto che abbiamo avuto vicino alla linea di fondo, Biagioni è venuto verso di me con la testa ed io non ho fatto altro che spingerlo via. Peccato, perché abbiamo perso due punti».

Catuzzi (Padova-Foggia): «Fino a che siamo rimasti in undici abbiamo fatto vedere buone cose. Dopo, in nove, è saltato qualche meccanismo».

GLI ARBITRI

TREOSI 6 (Bari-Genoa): sufficienza piena per la quinta gara diretta in serie A per il fischietto di Forlì. Segue da vicino le azioni e si dimostra sempre attento. Con il passare dei minuti l'andamento del match lo aiuta.

CESARI 6 (Brescia-Fiorentina): estrae cartellini gialli a raffica per smorzare, anzi reprimere, ogni accenno al gioco duro. I bresciani si lamentano per un rigore non concesso (spinta di Luppi a Schenardi in area). Ma l'arbitro è vicino all'azione e pare sicuro del fatto suo. Per il resto ordinaria amministrazione, vale a dire una direzione senza sbavature.

BAZZOLI 6 (Cagliari-Torino): quarta gara quest'anno e seconda sufficienza. La gara non è di quelle proibitive ma l'arbitro di Merano l'amministra con sicurezza. Unico neo: accetta troppo le proteste plateali di qualche giocatore granata.

ROSICA 6 (Inter-Reggiana): partita assai facile da dirigere ma lui comunque si fa sempre trovare nei pressi dell'azione di gioco. Episodi dubbi non ce ne sono tranne quello relativo al rientro in campo del giocatore della Reggiana Cozza ancora fuori dal terreno di gioco quando l'Inter segnava il gol decisivo. Il giocatore granata era però esattamente dalla parte opposta del campo mentre chiedeva di rientrare.

COLLINA 6.5 (Juventus-Milan): preciso fino alla pignoleria che lo porta ad interrompere il gioco, con qualche reclamo da parte del pubblico. Per il resto, non commette praticamente errori, ammonendo quando è giusto farlo, per tenere in mano una partita non cattiva ma sicuramente vibrante.

DINELLI 5 (Lazio-Cremonese): non vede l'entrata di Garza su Signori in area Cremonese. Oltretutto se Dinelli avesse giudicato fallso l'intervento del cremonese avrebbe dovuto

espellerlo, perché Signori era lanciato, solo, a rete. Non vede un colpetto proibito e vendicativo (la palla era lontana) di Chamot ai danni di Chiesa, che peraltro accentua. Non considera da ammonizione una gommatata di Winter a Ferraroni. Per il resto vede tutto, Dinelli.

PELLEGRINO 7 (Padova-Foggia): con un ottimo arbitraggio il direttore di gara di Barcellona si inserisce al primo posto della nostra speciale classifica con una media di 6.5. Ammonisce quando deve e espelle quando non può fare a meno. Meritavano il cartellino rosso Di Biagio (doppia ammonizione). Longhi e Biagioni sorpresi a scambiarsi colpi proibiti. Anche il rigore era evidente. Meglio di così.

NICCHI 5 (Sampdoria-Napoli): che sia uno degli arbitri più scadenti a disposizione di Casarini lo sanno tutti. Meno spiegabile come faccia a resistere a certi livelli: è totalmente privo di classe e, come non bastasse, viaggia ancora con quegli atteggiamenti teatrali da arbitro anni '50. Neanche un megaruzzolone al 13' lo ha in qualche modo svegliato. Ed era una partita facilissima, quasi un'amichevole. Marassi non gli porta bene: un anno fa esatto in Milan-Samp 3-2 fu un autentico disastro.

CLASSIFICA

- 1) PELLEGRINO 6.50 (3)
2) RODOMONTI 6.33 (3)
3) PAIRETTO 6.33 (3)
4) CIANCIRIPINI 6.33 (3)
5) QUARTUCCIO 6.25 (2)
6) AMENDOLIA 6.16 (3)
7) BOGGI 6.12 (4)

IL GOL

Vecchio lavoratore delle aree di rigore, Tovallieri è stato destinato a una carriera in squadre non sempre gloriose. Ma ogni tanto gli capita di prendersi le sue rivincite, e di ripescare dal suo repertorio colpi di classe: quella classe che, qualche anno fa, lo faceva pronosticare tra i talenti emergenti del calcio italiano. Ieri, al 10' minuto della partita contro il Genoa, è stato uno di quei momenti: in un secondo è riuscito a trasformare una palla inattesa in un gran gol. Appostato al limite dell'area, ha raccolto al volo un campanile e di sinistro ha indirizzato un gran tiro in diagonale su cui Tacconi non ha potuto fare altro che guardare.

TOTIP

Table with 2 columns: Rank and Name. 1st: Rubio, 2nd: Forte dei Marmi, 3rd: Sharp Crepe, 4th: Frisco, 5th: Our Twist, 6th: Langone, 7th: Lincon Col, 8th: Pampurio Bill, 9th: Ocman, 10th: Niarikos Om, 11th: Oxford Pap, 12th: Libertador.

AVEVA RAGIONE LUI

La carica di Boksic, ma Dinelli non vede

FRANCESCO REA

Aveva ragione Turci (Lazio-Cremonese). Che colpa ne aveva il povero portiere della Cremonese Turci per meritarsi un braccio sulla faccia con relativa spinta. Probabilmente quando è caduto per terra non si deve neanche essere reso conto che quella spinta rimediata dal «urbo» Boksic aveva permesso a Casiraghi di infilare di testa a porta vuota. Ma soprattutto è da chiedersi che cosa stesse facendo l'arbitro Dinelli, per riuscire a negare l'inevitabile.

rette del regolamento. Signori peraltro aveva fatto tutto bene, scattando a ricevere palla sulla fascia destra, saltando il suo diretto avversario Garza e entrando in area. A quel punto il difensore della Cremonese ha allungato il piede spendendo Signori a terra. Lo sapeva Garza di esser parte di un disegno divino? Aveva ragione Melli (Sampdoria-Napoli). In un incontro sostanzialmente corretto il vero rischio per un arbitro era quello di distrarsi al momento decisivo. E purtroppo Nicchi da Aezzo c'è cascato. Quando Melli è entrato in area Luzzardi ha pensato bene di provare la consistenza del tessuto della sua maglia e visto che non si strappava ha tentato con sempre

maggiore energia. Nello sforzo di vedere se era candeggiata bene, ha finito per trascinare Melli a terra. Forse anche Nicchi era stupido della qualità del tessuto. Aveva ragione Pellegrino (Padova-Foggia). L'arbitro Pellegrino si è dovuto dividere tra dirigere un incontro di calcio e alcuni di boxe. Tra questi ha verificato le capacità nella noble art del Foggiano Di Biagio, che con la palla da tutt'altra parte, ha tentato di avvicinare a tale sport il suo avversario diretto, il quale non è rimasto molto contento, visto che è rimasto a terra chiedendosi che cosa lo avesse colpito. Cartellino rosso inevitabile: noblesse oblige. Aveva ragione Pellegrino (Padova-Foggia). In questa occasione il

fischietto di Barcellona ha dovuto emettere un giudizio di parità. Biagioni e Longhi hanno infatti dimostrato entrambi una buona tecnica schermistica nel loro duello pugilistico, ma nessuno dei due possedeva il pugno del ko. Ineccepibile il punteggio di parità. Spogliatoio anticipato per entrambi. Aveva ragione Pellegrino (Padova-Foggia). Maniero si era esibito in un tocco di classe cercando di scavalcare il portiere del Foggia Mancini con un pallonetto, ma purtroppo è stato impedito dallo stesso Mancini, che cingeva affettuosamente le gambe dell'attaccante padovano, il quale con totale mancanza di tatto si gettava a terra invocando il rigore. E chi poteva negarglielo?

RISULTATI

Table with 2 columns: Team and Score. Ancona-Cosenza 1-2, Chievo-Lecce 0-0, Lucchese-Acireale 2-1, Palermo-Cesena 0-0, Perugia-Atalanta 0-0, Pescara-Como 2-0, Piacenza-F. Andria 3-1, Salernitana-Ascoli 2-0, Udinese-Verona 4-1, Vicenza-Venezia 2-1.

PROSS.TURNO

- ACIREALE-SALERNITANA
ASCOLI-ANCONA
ATALANTA-VICENZA
CESENA-CHIEVO
COMO-PIACENZA
COSENZA-PALERMO
LECCE-UDINESE
PESCARA-F. ANDRIA
VENEZIA-PERUGIA
VERONA-LUCCHESE

B CLASSIFICA

Table with 5 columns: Squadre, Punti, Partite (Giocate, Vinte, Pari, Perse), Reti (Fatte, Subite), Media inglese. Rows include Piacenza, Lucchese, Cesena, Verona, Udinese, Vicenza, Ancona, F. Andria, Cosenza, Perugia, Chievo V., Venezia, Salernitana, Atalanta, Palermo, Acireale, Pescara, Como, Ascoli, Lecce.

C RISULTATI E CLASSIFICHE

C1

GIRONE A
Risultati. Recupero: Pistoiese-Carrarese 2-2
Classifica. Spal 25; Bologna 19; Prato 16; Fiorenz. 15; Ravenna e Pistoiese 14; Pro Sesto 13; Lefte 12; Modena e Massese 11; Monza 10; Ospit. e Spezia 9; Carrarese 8; Alessandria, Carpi 7; Palazzolo 6; Crevalcore 4. Ravenna 1 p. pen. Pistoiese e Carrarese 1 part. meno.
Prossimo turno. Bologna-Ravenna; Fiorenzuola-Pistoiese; Lefte-Ospitaletto; Massese-Crevalcore; Modena-Pro Sesto; Monza-Palazzolo; Prato-Carrarese; Spal-Carpi; Spezia-Alessandria.

C2

GIRONE A
Risultati. Brescello-Solbiatese 2-0; Centese-Saronno 0-2; Cremap-Aosta 2-0; Legnano-Pro Vercelli 1-1; Luzezzano-Lecco 0-2; Novara-Tempio 1-0; Olbia-Trento 1-0; Torres-Valdagnò 0-0; Varese-Pavia 2-1.
Classifica. Brescello 21; Lecco 19; Novara 18; Varese e Torres 15; Solbiatese 14; Valdagnò 13; Lumez. Cremap. e Saronno 12; Pavia e Tempio 11; Olbia, Pro Vercelli e Legnano 8; Aosta e Trento 7; Cent. 5.
Prossimo turno. Aosta-Lumezzane; Centese-Olbia; Lecco-Varese; Pavia-Legnano; Provercelli-Brescello; Saronno-Cremapergo; Solbiatese-Novara; Tempio-Valdagnò; Trento-Torres.

GIRONE B

Risultati. Anticipo: Siracusa-Casarano 0-0
Classifica. Siracusa 18; Reggina 16; Empoli e Trapani 15; Nola, Juve Stabia e Avellino 14; Pontedera e Lodigiani 13; Casarano 12; Turrus, Gualdo e Sora 10; Atletico Catania, Siena e Barletta 9; Chieti e Ischia 7.
Prossimo turno. Atletico Catania-Barletta; Casarano-Gualdo; Chieti-Siracusa; Empoli-Turrus; Juve Stabia-Ischia; Lodigiani-Siena; Nola-Trapani; Reggina-Avellino; Sora-Pontedera.

GIRONE B

Risultati. Baracca-Giulianova 0-1; Castel di Sangro-Giorgione 0-1; Fano-Rimini 0-0; Forlì-Livorno 2-0; Maceratese-Sandona 2-1; Ponsacco-Vis Pesaro 2-2; Montevarchi-Cecina 1-0; Poggibonsi-Cittadella 0-0; Teramo-Fermana 2-1.
Classifica. Montevarchi 20; Castel di S. 17; Giulianova e Livorno 16; San Donà 14; Fano, Rimini e Vis Pesaro 13; Forlì e Cecina 12; Fermana 11; Maceratese e Teramo 10; Cittadella, Giorgione e B. Lugo 9; Ponsacco 7; Poggib. 5.
Prossimo turno. Cecina-Baracca; Cittadella-Maceratese; Fermana-Poggibonsi; Giorgione-Teramo; Giulianova-Ponsacco; Livorno-Castel di Sangro; Rimini-Montevarchi; Sandona-Forlì; Vis Pesaro-Fano.

GIRONE C

Risultati. Albanova-Bisceglie 2-0; Castrovillari-Trani 1-0; Catanzaro-Matera 1-1; Fasano-Benevento 0-2; Formia-Frosinone 2-1; Molfetta-Astrea 0-0; Sangiuseppe-Battipaglia 1-1; Savoia-Avezzano 0-0; Vastese-Nocerina 0-0.
Classifica. Albanova 22; Matera 21; Nocera 20; Avezzano 16; Savoia e Benevento 13; Fasano, Formia e Frosinone 12; Catanzaro 11; Vastese 9; Castrovillari, Trani e Bisceglie 8; Battip. e Sangiusep. 7; Molfetta e Astrea 5.
Prossimo turno. Astrea-Sangiusepese; Avezzano-Molfetta; Battipaglia-Formia; Benevento-Castrovillari; Bisceglie-Fasano; Frosinone-Vastese; Matera-Albanova; Nocera-Catanzaro; Trani-Savoia.